

A Saronno una raccolta firme per chiedere di non togliere al santuario il ruolo di parrocchia

Pubblicato: Venerdì 26 Aprile 2024



È partita da un gruppo di parrocchiani di **Saronno** una raccolta firme per chiedere al vescovo di non togliere al santuario della Beata Vergine dei Miracoli **il ruolo di parrocchia**.

L'idea era stata presentata in città a inizio aprile dal vicario episcopale di zona. Il motivo del cambiamento è poter **sviluppare maggiormente l'aspetto spirituale del santuario**, con incontri di preghiera, meditazioni bibliche e pellegrinaggi dedicati ai pellegrini.

Al momento infatti, il santuario, essendo anche parrocchia, è sede di diverse attività ecclesiali, come matrimoni, battesimi, funerali, cresime e comunioni, che **di fatto sottraggono tempo ad altre iniziative di carattere spirituale**. In quest'ottica, i fedeli verrebbero quindi ridistribuiti nelle altre parrocchie cittadine dei quartieri Preapi, Matteotti e centro città.

A promuovere la raccolta firme su Facebook è **Luca Davide**, consigliere comunale di Obiettivo Saronno, mentre le firme sono raccolte presso due attività commerciali di piazza Santuario, un fiorista e un fotografo.

“Come i parrocchiani sanno bene si sta portando avanti l'idea di rendere il nostro santuario, solo santuario come luogo di preghiera e accoglienza di pellegrini, togliendogli il ruolo di parrocchia – **scrive Davide sui social** –. Questo potrebbe implicare che non ci saranno più funerali, battesimi,

cresime, comunioni, catechismo, oratorio estivo ecc. al santuario della Beata Vergine dei Miracoli e che la parrocchia verrà divisa e ridistribuita tra Sacra Famiglia (Prealpi), San Giuseppe (Matteotti) e Santi Pietro e Paolo (Centro). Per questo motivo è partita una raccolta firme per chiedere che invece mantenga ancora il suo ruolo di parrocchia”.

Mentre la decisione pare al momento essere **sospesa**, le nuove classi di catechismo e l’oratorio estivo sono già stati spostati presso le altre parrocchie cittadine.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it